Gli avvenimenti sportivi

LE SQUADRE MILANESI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE GENERALE

Oggi il "retour-match,, Milan-Rapid La Lega giudica gli incidenti di S. Siro

L'invasato Lorenzi si scaglia anche contro i compagni di squadra — Probabilmente nella riunione odierna verrà deciso un supplemento di istruttoria

VIENNA, 8 — La squadra del Milan, che giocherà domani sera contro il Rapid di Vienna la partita di ritorno per la Coppa dei Campioni, è giunta stamane in questa capitale, accompagnata dall'allenatore Viani e dal medico della società. Il consigliere Pavoni si trovava già da ieri a Vienna. A parte il ritardo di un'ora, il viaggio si è svolto regolarmente. Tutti i giocatori sono in buone condizioni.

Gli austriaci non disperano di colmare il distacco di tre reti al passivo dell'incontro di Milano (1-4). L'allenatore del Rapid, Merkel, ex nazionale, ha detto tra l'altro: «*Che la squadra italiana si possa battere si è visto proprio nella partita di Milano, in cui, nonostante le gravi menomazioni causate dall'influenza che ha colpito parecchi nostri giocatori, soltanto per marchiani errori della difesa non siamo riusciti a strappare un risultato di stretta misura*».

In campo italiano la partita è particolarmente attesa in quanto dopo le sconfitte consecutive subite dai rossoneri ad opera della Sampdoria e dell'Inter si attende al più presto una riabilitazione della squadra campione d'Italia e già nella partita di domani potrebbero verificarsi quei sintomi di miglioramento attesi dagli sportivi italiani.

I giocatori del Milan hanno svolto ieri mezzo giorno un leggero allenamento nello stadio del Prater, più che altro per prendere conoscenza del terreno di gioco sul quale si disputerà domani sera l'incontro-rivincita col Rapid.

La formazione della squadra verrà comunicata dall'allenatore Viani dopo l'ultimo allenamento, che si effettuerà nella mattinata di domani. Comunque sarà sicuramente assente Schiaffino rimasto a Milano mentre è in dubbio la partecipazione di Liedholm.

La partita verrà diretta dall'arbitro spagnolo Zariquiaburo da segnalinee Rey e Gomez, anch'essi spagnoli.

* * *

MILANO, 8. — Domani la Lega Calcio sarà chiamata a pronunziarsi sui disgustosi incidenti avvenuti negli spogliatoi di San Siro dopo il «derby» milanese come è noto le responsabilità sembrano abbastanza chiare. Visto che è stato Lorenzi a provocare Cucchiaroni e Grillo chiamandoli «mercenari» e offrendo per la mischia il primo.

La reazione dei tre citati ed in particolare di Zanetti Virgilio e Schiaffino è da ritenersi logica anche se criticabile e non possibile di certo ma non si deve dimenticare il principio di responsabile degli incidenti, conosciuto Lorenzi nel tentativo di intorbidare le acque abbia chiesto l'autorizzazione ad adire le vie legali nei confronti di Cucchiaroni dichiarando: «*Mi ha preso per il collo come se fossi stato un pollo alla vigilia di Natale. La averò tutti addosso e nessuno dei miei compagni fosse venuto ad aiutarmi*».

Come si vede Lorenzi (che avrebbe intenzione di richiedere 20 milioni di risarcimento danni) non esita a scagliarsi anche contro i compagni dimenticando che Anchetillo ha tentato ripetutamente di calmarlo allorchè inquinava gli spogliatoi con i suoi clamorosi (nella qual le categoria a rigor di termine rientrava anche il neroazzurro Angelillo) e dimenticando che se Schiaffino è volato lungo disteso negli spogliatoi non è stato certo per virtù dello spirito santo (nel qual caso lo spirito santo avrebbe indossato per l'occasione le vesti di Invernizzi).

Ma tant'è: proprio queste dichiarazioni confermano come Lorenzi sia un mitomane e quindi la Lega non deve esitare a prendere i provvedimenti del caso.

Comunque negli ambienti di via Casati si rifiene che nella seduta di domani non verranno presi provvedimenti specifici in quanto probabilmente si richiederà un supplemento di istruttoria interrogando il commissario di campo ed i pochi testimoni alla disgustosa scena.

Vittoria di Dalai Nor nel Premio Caio Cestio

Prova di maggior dotazione della riunione di giovedì di ieri alle Capannelle era il Premio «Caio Cestio» sui 1600 metri.

Dalai Nor, scattato in testa al «via», conduceva da un capo all'altro saldamente attaccato all'interno per tutta la distanza. Dietro Wojewoda che l'inseguiva nell'ordine nella sua volta fece marcia indietro Bacciarini, l'altra Bozzano sperando sia questa la volta buona. Il veterano Uber Bacciarini si sta preparando a ritirato dall'attività campione dei medi Nando Strozzi.

L'arrivo a Milano di Felice Montecaro - Chiocca e previsto per giovedì mattina, lo accompagnerà Jean Bretonnel il pugile manager di Francia. Gli organizzatori della SIS informano che sarà Lo quanto Chiocca si presenteranno ufficialmente sabato a mezzogiorno nella palestra del Vigorelli e che gli incontri della serata avranno inizio alle «Palisport» non saranno trasmessi alla Televisione italiana.

Nostromo

SAN JUAN (Portorico), 8 — Il corridore italiano Bruno Sabbioni si è classificato ottavo nella prima tappa del Giro ciclistico di Portorico vinta ieri dal messicano Rafal Vaca in 3 ore 17 minuti. Il tempo dell'italiano è stato di 3 ore 22'36".

La Rugby Roma battuta dal Black Rock (14-6)

BLACK ROCK: Quinlan, Nolan, Goff, O'Meara, Grehan, Woods, Gleeson, Mc Donnel, Beaubrey, Flavin, Mc Court, Thomas, Butler, Bassett.

A.S. ROMA: Terrini, Felicetti Silvestri, Occhioni, Lari, Carli, Manca Bassanti Curti, Capanna, Guerrini, Convito, Grasselli, Sedola, Romagnoli.

ARBITRO: Manetti di Roma.

Nell'incontro di rugby disputatosi ieri al Acqua Acetosa gli italiani della Black Rock hanno battuto la squadra della A.S. Roma per 14 a 6. I giallorossi si hanno tenuto testa sugli avversari per tutto il primo tempo, chiuso in parità per 6 a 6.

Nella ripresa hanno dovuto cedere alla maggiore classe degli irlandesi che hanno realizzato altri otto punti. Il punteggio è scaturito da tutte mete, una delle quali è stata trasformata.

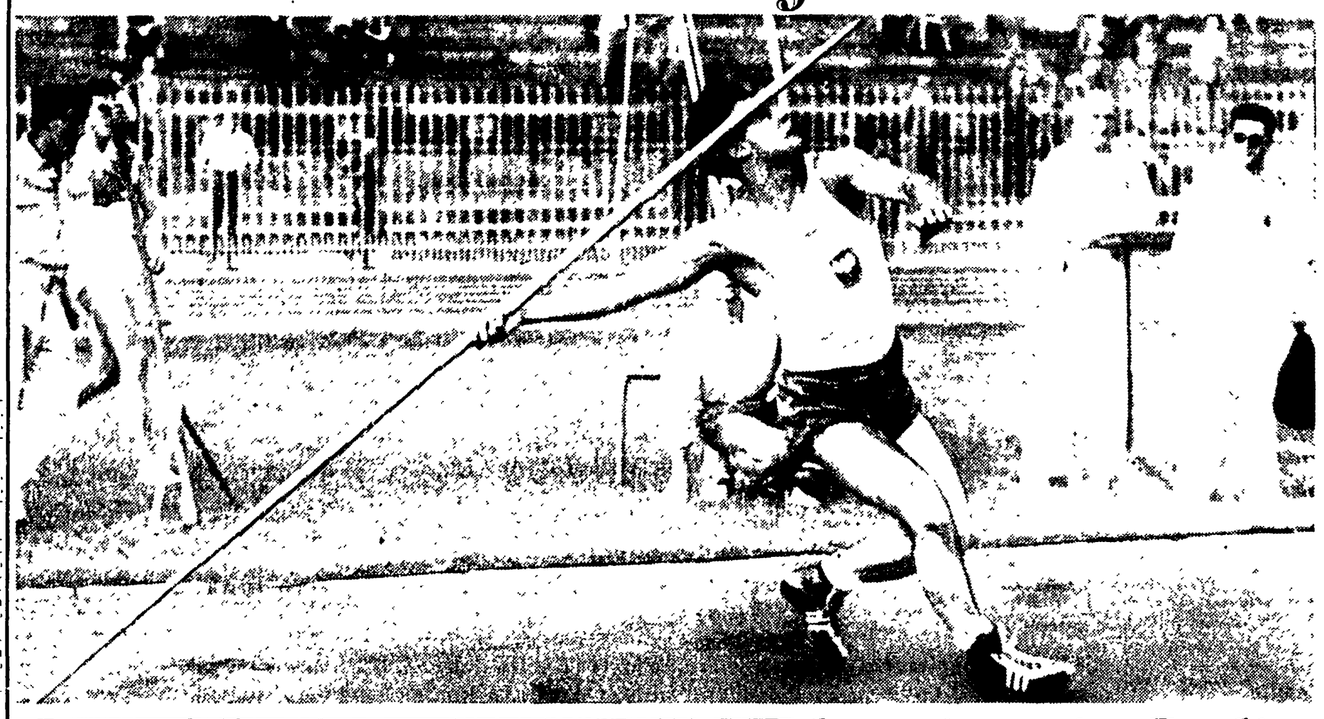
Ecco il dettaglio:

PREMIO CAIO CESTIO (lire 750.000 - metri 1600): 1) Dalai Nor (V. Rosa) fazzi Collevalle, 2) Dro, 3) Wojewoda. 4) Shanko. Lunghezze 4, incoll. 6, tot. 11, 16, 12 (60).

Le altre corse sono state vinte da Romanello, Tucson, Derrydis, Aiffa, Biancalloralla, Gaugain, Antimo.

PROTAGONISTI DEL GRANDE MEETING ATLETICO ALL'OLIMPICO

Porta fortuna a Janus Sidlo



lanciare in Italia

A Milano il giavellottista polacco conquistò il record del mondo - Da oggi in allenamento a Formia gli atleti sovietici

Il lanciatore di giavellotto polacco Janus Sidlo viene volentieri a gareggiare in Italia. A Sidlo il sole d'Italia porto fortuna una volta quando nel giugno del 1956, a Milano, egli conquistò il record mondiale con un lancio di metri 83,66 che è poi rimasta la sua misura migliore. Janus Sidlo spera dunque di ripetersi e di ritrovare sotto il sole di Roma la forza e il dinamismo necessari per l'exploit mondiale.

Janus Sidlo non avrebbe bisogno di presentazioni, tuttavia per quanti in occasione del meeting romano vorranno seguire attentamente le prestazioni del lanciatore polacco riportiamo i dati salienti del suo curriculum.

Sidlo è nato a Szopienice il 19 giugno 1933; è alto m. 1,82 e pesa 79 chilogrammi in pieno allenamento. Iniziò la sua carriera a 17 anni (nel 1950) lanciando a m. 58,76. A 19 anni Janus Sidlo era ancora al di sotto dei 70 metri avendo ottenuto un record di metri 68,42. Da qui il volo prodigioso verso gli 80 metri.

L'anno successivo, infatti, Janus Sidlo si presentò con un formidabile lancio di metri 80,15 che gli permise di conquistare una prima volta il record mondiale. Nell'anno successivo (1954) a 21 anni, Sidlo si laureò a Berna campione europeo con un lancio di m. 76,35 pur avendo ottenuto un record stagionale di m. 79,03. E' stata questa la stagione meno buona per Sidlo che negli anni seguenti si è mantenuto sempre al di sopra degli 80 m.: 80,07 nel 1955, 83,66 (rec. mond.) nel 1956 e m. 82,98 in questa stagione.

Janus Sidlo verrà a Roma in ottima forma. Nelle gare fino ad ogni disputate egli ha sempre superato gli 80 metri con facilità ed all'Olimpico troverà nel sovietico Kuznetsov un atleta in grado di impegnarlo al limite della sua possibilità. Il lanciatore polacco spera dunque che l'aria di Roma gli porti fortuna come quella di Milano nel 1956 ed è anche quello che sperano e che gli augurano gli sportivi romani i quali attendono in questo primo loro meeting di veder uno spettacolo degno delle Olimpiadi.

La squadra polacca presenterà, oltre Sidlo, altri 4 atleti di eccezionale valore. Piatowski vanta un record nel disco di m. 54,62 e sarà senza dubbio il più pericoloso antagonista per il nostro Consolini, nel salto in lungo sarà in gara Grabowski che ha conseguito quest'anno una prestazione di m. 7,72, record stagionale europeo; nei 1500 metri la Polonia sarà presente con Lewandowski che ha un tempo stagionale di 3'42"3 ed infine nei 5000 m. la squadra sarà rappresentata da Jerzy Cromik che nel cross ha vinto sulla distanza di 10 km. Una rappresentativa senza dubbio formidabile che è seconda, per valore di atleti, solo a quella sovietica.

L'arrivo degli atleti polacchi è atteso di ora in ora mentre finlandesi, norvegesi, svedesi e sovietici sono già giunti nella Capitale e sono stati dirottati a Formia dove rimarranno in allenamento fino a venerdì sera.

Hanno rinunciato gli atleti del Belgio e della Germania Est ed è un vero peccato perchè era viva l'attesa di vedere in azione atleti del calibro di Roger Moens e di Preussger.

I bulgari giungeranno a Roma venerdì; nella stessa giornata arriveranno anche inglesi, greci, jugoslavi e svizzeri mentre gli atleti italiani raggiungeranno Roma direttamente dalle loro sedi.

I biglietti dovevano essere messi in vendita come nelle abituali riunioni calcistiche, ma per non aver potuto stringere i tempi con la organizzazione delle ricevitorie gli organizzatori si sono costretti a rimandare la vendita a domani. E' stato inoltre reso noto che saranno messi in vendita anche un certo numero di biglietti a riduzione al costo di L. 100 per militari, ragazzi e studenti ma solo per i posti in tribuna Tevere e delle curve.

REMO GHERARDI

De Marco-Akins il 29 ottobre a Boston

BOSTON, 8 — Tony De Marco e Virgilio Akins, pretendenti alla corona mondiale dei pesi welter abbandonata da Basilio si incontreranno il 29 ottobre a Boston. L'incontro, su 15 riprese, non sarà valevole per il titolo.

I veri motivi e retroscena, le manovre di corridoio della crisi della Federcalcio illustrati in una grande inchiesta che appare sul numero di questa settimana de

IL CAMPIONE

il più diffuso ed obiettivo settimanale sportivo

Su

IL CAMPIONE

troverete inoltre:

- **Un grande servizio sul tennis.**
- **Nella scherma siamo sempre i primi?**
- **Un francese di Caracas vuole la corona di Loi.**

Su

IL CAMPIONE

- **Il grande duello Baldini-Anquetil.**
- **Tutte le partite di calcio illustrate e commentate.**

IL MERCOLEDI' DELLE « ROMANE »

Attacco-difesa: scambio tra Roma e Lazio?

Anche dopo la quinta giornata di campionato l'attacco della Roma e la difesa della Lazio sono ancora al centro delle polemiche delle due tifoserie per opposti motivi: il primo per la sua ostinata «avarizia» (appena 6 goal in cinque partite) e la seconda per la sua eccessiva «prodigalità» (addirittura 15 reti al passivo!). Il problema potrebbe risolversi facilmente schierando la difesa biancoazzurra al posto dell'attacco giallorosso e viceversa: ma essendo tale proposta di difficile accoglimento a causa della rivalità che divide i «cugini» romani, sarà più opportuno esaminare con il telescopio dell'Osservatorio Montemario le cause delle deficienze sottolineate da queste prime cinque giornate. Cominciamo naturalmente con la Roma che domenica scorsa si è trovata più vicina alle lenti del nostro telescopio.

Da Costa si è svegliato appena in tempo...

Chi puntando sull'assenza di Secchi e sulla volontà di Da Costa di finire in nazionale si attendeva il risveglio dell'attacco giallorosso in occasione della partita con il Genoa, è rimasto ancora una volta deluso: il fatto è che Da Costa si è svegliato solo a 1' dalla fine (e per fortuna, altrimenti chissà come andava a finire). Il fatto è che evidentemente non deve ricercarsi solo nel dualismo tra i due numeri 9 la causa della sterilità del quintetto di punta della Roma. Piuttosto invece che da rilevare come Nordahl con soli sei gol in più di Liedholm abbia messo a segno altrettante reti quante Manca ed Eliani ne abbiano realizzate finora (e Manca è ancora alla sua prima vera stagione di titolare) è da ricercare nella difficoltà di inserimento di Da Costa e Secchi nella manovra giallorossa. Non è un caso che Da Costa si sia svegliato solo quando Liedholm ha preso a servirlo direttamente con lanci lunghi e precisi.

Menegotti: un «mistero» da chiarire

A questo punto sarà opportuno chiarire che a nostro modesto avviso la presenza in campo di Menegotti non è stata di alcuna utilità nemmeno per i difensori. Checchè ne dica l'amico Petrucci con il quale ci dispiace veramente di trovarci in disaccordo, Petrucci infatti unico e solo in tutta la stampa romana (ex clamantis in deserto) sostiene che affrontando e rincorrendo gli avversari per tutti i 90' di gioco la stoppata ex udinese ha permesso ai difensori di intervenire liberamente di scivolata (battuta pur se ha svolto il suo compito spesso in ritardo) quando invece c'è bisogno di pagare un giocatore in mitogni per farlo correre a vuoto gli avversari. Per inciso mi è sottoscritto avrebbe firmato il contratto con la Roma ad occhi chiusi.

Non sarebbe meglio Pistrin ?

A questo punto sarà opportuno chiarire che a nostro modesto avviso la presenza in campo di Menegotti non è stata di alcuna utilità nemmeno per i difensori. Checchè ne dica l'amico Petrucci con il quale ci dispiace veramente di trovarci in disaccordo, Petrucci infatti unico e solo in tutta la stampa romana (ex clamantis in deserto) sostiene che affrontando e rincorrendo gli avversari per tutti i 90' di gioco la stoppata ex udinese ha permesso ai difensori di intervenire liberamente di scivolata (battuta pur se ha svolto il suo compito spesso in ritardo) quando invece c'è bisogno di pagare un giocatore in mitogni per farlo correre a vuoto gli avversari. Per inciso mi è sottoscritto avrebbe firmato il contratto con la Roma ad occhi chiusi.

La formazione dettata dalla logica

Ma la voce della logica sarà ascoltata a viale Tiziano? O verrà scambiata per un cinquesimo attacco dell'opposizione? «Le Romane» per essere in grado di fare a meno del bisogno delle mezze ali dovrebbero avere il ruolo di mezze ali, cioè quello di rifinitori e rifornitori sulla sinistra con Cordova e Destro, Da Costa al centro e Morbello alla sinistra: è proprio la Roma la migliore soluzione». Non si tratta di un suggerimento di Catalano ma del «maestro» Bizieri Grandi un giornalista certo non sospetto a viale Tiziano.

Sono proprio utili certe multe ?

Perseverare con lo stesso errore dei biancoazzurri ad Alessandria (dopo che subito il primo goal sono stati costretti ad abbandonare le schermaglie per concentrarsi per l'incontro) è troppo evidente che quando ci si accorge di cozzare contro la testa contro il muro si finisce anche per cedere in preda allo scoramento ed abbandonare. Ecco perchè non vedo nessun pericolo per il Milan nella partita di domani sera.

Frossi: un rimedio peggiore del male

Il fatto è che le fatiche di Citic non solo sguarniscono la difesa (già indebolita per l'assenza di Lovati) ma non si confanno nemmeno alla manovra offensiva. Basterà ricordare la Lazio di due anni fa quando giocando a passaggetti orizzontali non riusciva mai a trovare la via della rete. Bastera ricordare che nella partita di San Siro contro l'Inter la incredibile rimonta parziale sul 3 a 0 è avvenuta proprio quando Vivolo è arretrato a dare man forte a Pinardi e Selmosson. Maccinelli e Burini sono rimasti soli a triangolare in profondità realizzando due reti. Insomma lo attacco bianco azzurro preferisce il contropiede: e non saranno certo le mulle a cambiarne le caratteristiche. D'altra parte ancora più minacciose delle multe appaiono le voci circa il probabile avvento di Frossi: sarebbe il sistema per punire anche gli spettatori che proprio non ne hanno colpa.

ROBERTO FROSI

DOPO I BIANCOAZZURRI ORA L'EPIDEMIA SI ESTENDE TRA I GIALLOROSSI

Anche Corsini colpito dall'asiatica mentre Da Costa è quasi sfebbrato

Losi, Secchi e Morbello hanno ripreso gli allenamenti - La Lazio compie la preparazione a Como: forse domenica a Bergamo rientreranno Vivolo, Fuin e Lucentini

Dopo aver fatto strage tra i bianco azzurri l'asiatica ora imperversa nelle file giallorosse: ieri l'altro era stata la volta di Da Costa, ieri invece è caduto malato anche Corsini. E se il centro avanti giallorosso è già quasi sfebbrato grazie alle immediate cure praticategli dal medico sociale della Roma, dott. Silvagni, il terzino invece accusa una febbre molto alta comunque è molto difficile che ambedue possano scendere in campo domenica.

Meno male che giusto ieri sono tornati ad allenarsi Losi, Secchi e Morbello, vale a dire gli altri giocatori colpiti in precedenza dalla febbre provocata dal morbo di Singapore e costeche nella partita con il Verona (che si disputerà di mattina in quanto il pomeriggio l'Olimpico sarà occupato dagli atleti partecipanti al «meeting internazionale») anche se saranno assenti Da Costa e Corsini sono già pronti i sostituti nelle persone di Secchi e Losi.

E' indubbiamente un peccato visto che l'ex atalantino stava ambientandosi così bene nella difesa giallorossa e che Da Costa giusto domenica era tornato a segnare ma pazienza. Può considerarsi proprio una fortuna che ci siano i tincalzi, che l'avversario non sia di levatura eccezionale come dimostrano i sei goal incassati da Ghizzardi al Vomero e che infine la partita si giochi tra le mura amiche.

Intanto ieri i giallorossi hanno ripreso la preparazione con una seduta a base di atletica e ginnastica svoltasi al Valco S. Paolo: all'allenamento hanno partecipato tutti i reduci dalla partita con il Genoa meno logicamente Da Costa e Corsini ed in più invece Losi Morbello e Secchi che sono completamente guariti e che dovrebbero essere a disposizione di Stock per un'eventuale utilizzazione nell'incontro di domenica.

Da parte sua la Lazio ha raggiunto Como ove rimarrà fino a sabato mattina per portarsi a Bergamo per la partita di domenica con la Atalanta. I bianco azzurri hanno ripreso la preparazione ieri mattina al Senigallia con una leggera seduta atletica ginnica alla quale hanno preso parte anche Lucentini Vivolo e Fuin che secondo quanto si è appreso dovrebbero rientrare in squadra domenica.

Comunque Citic ha promesso che la formazione reduce dalla cocente sconfitta di Alessandria verrà «necessariamente rivoluta». Negli ambienti bianco azzurri si sarebbe che siano in corso trattative per sostituire Citic con Frossi alla direzione tecnica della squadra: però rimane il fatto che l'occhialuto mezzo del catenaccio» sia stato visto ad Alessandria nello stesso albergo in cui aveva preso alloggio la Lazio e sembra abbia avuto un colloquio con Siliato.

Il quale Siliato oggi o domani dovrebbe chiedere al C.D.d. approvare le multe con le quali intende punire i giocatori bianco azzurri della scarsa volontà dimostrata ad Alessandria.

Da oggi a Palermo i «criteria» militari

PALERMO, 8 — Da domani al 13 ottobre a Palermo avranno luogo i Criteria nazionali militari di atletica leggera e pugilato. La manifestazione è organizzata per conto del ministero della Difesa dal Comando regione militare della Sicilia con la collaborazione del CONI e vi prenderanno parte 28 squadre rappresentative dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza e di P.S. per un totale di oltre quattrocento atleti. Gli incontri di pugilato si svolgeranno nei locali della Fiera del Mediterraneo, mentre le gare di atletica leggera avranno luogo presso il nuovo Stadio militare «Medaglia d'Oro Tenente Carmelo Onorato» a Boccadifalco, che sarà inaugurato il 10 ottobre.

Van Steenbergen, Impanis e Janssens nella Peugeot

PARIGI, 8 — La sezione belga della Peugeot - BP sarà formata da 12 professionisti alla testa dei quali figureranno, per la prossima stagione, Van Steenbergen, Impanis e Janssens.

Della sezione non faranno parte Planchart e Vlayen che dovrebbero correre per la Carpano - Coppi e Branhart che ha firmato per la S. Raphael - Gemminani.

L'INCONTRO DI SABATO PER IL TITOLO EUROPEO

Lavoro per Duilio Loi in vista di F. Chiocca

Il campione italiano inizia l'allenamento ogni mattina alle ore 7 - Pronto anche Mazzinghi

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 8 — *In vista del combattimento di sabato prossimo che sosterà contro il corso Felice Chiocca, Duilio Loi ogni mattina inizia l'allenamento verso le ore 7. Lo controlla, Sandro, il trainer Steve Klaus. La mattinata di lunedì scorso dallo stadio di Vienna nel pomeriggio a passato il pugile contro di «sparring partners». Nerina si è dato da fare contro Duilio Loi per metà Bucci e Chessa oltre i pesi medi Menunni. Poco e Gerosa. Nel suo secondo match, tutto contro il negro Dano, Duilio Loi supererà il peso del ring che sabato entrerà con dodici chili e mezzo. Loi che ha 61,225 in libbre si dovrà quasi arrotondare con il solito Loi.*

Il match Loi-Chiocca, che avrà luogo nel Palazzo dello Sport di Milano, è stato fissato in 15 riprese valevole per il titolo europeo dei leggeri. Duilio Loi il campione e Felix Chiocca lo sfidante si sono già battuti alcune mesi fa a Parigi vinse l'italiano ai punti in 10 round, ma non pochi elementi del Palais des Sports accolsero quel verdetto con fischi.

Nella palestra del Vigorelli sta pure sudando il campione d'Italia dei medi Mazzinghi che però, per l'occasione, si misurerà con il medi-massimo di Francia Marcel Rossi con il quale subito il primo goal sono stati costretti ad abbandonare le schermaglie per concentrarsi per l'incontro di sabato. Evidente che quando ci si accorge di cozzare contro la testa contro il muro si finisce anche per cedere in preda allo scoramento ed abbandonare. Ecco perchè non vedo nessun pericolo per il Milan nella partita di domani sera.

Nella ripresa Chiocca ha dovuto cedere alla maggiore classe degli irlandesi che hanno realizzato altri otto punti. Il punteggio è scaturito da tutte mete, una delle quali è stata trasformata.

Quattro campioni (una fiorettista, un fiorettista, uno spadista e uno sciabolatore) in rappresentanza della Francia, quattro dell'Ungheria e altrettanti dell'Italia si misureranno alle otto stoccate ciascuno nella propria arma contro due avversari sabato sera 19 corrente a Roma sulla pedana del Palazzetto dello Sport, recentemente inaugurato.

La serata avrà inizio alle ore 21. Le formazioni annunciate dalle tre Nazioni sono le seguenti:

FRANCIA: Veronnet (femminile); Bancilhon (fioretto); Queyrou (spada); Arabo (spada).

UNGHERIA: Rejto (femminile); Fulop (fioretto); Barany (spada); Karpati (sciabola).

ITALIA: Predaroli (femminile); Spallino (fioretto); Pellegrino (spada); Ferrari (spada).

◆

Nella foto il neo campione mondiale FULOP

SPORT - FLASH - SPORT

Moto: Masetti passa all'automobilismo

Il «forfait» delle maggiori Case motociclistiche italiane che hanno deciso di abbandonare l'attività agonistica, ha costretto i maggiori campioni del motociclismo ad orientare la loro attività verso l'automobilismo.

Il primo ad intraprendere la «via del volante» è Masetti che inizierà, in coppia con Chiron, alla guida di una Maserati 1500.

L'accertato anche che Liberati ed Ubbiali passeranno alle «quattromote».

* * *

MELBOURNE, 7. — L'italiano Cesare Pivato è terzo nella classifica generale del Giro ciclistico dello Stato di Victoria alla fine della terza giornata.

Un altro italiano — Federico Mason — che ieri era al secondo posto nella classifica generale è passato oggi al settimo.

Primo nella classifica generale è l'australiano Jack Mc Donough con un distacco, rispetto agli italiani, rispettivamente di 1'15" su Pivato, 2'31" su Mason e di 4'36" su Giramondo.

* * *

NOTTINGHAM, 8. — Questa sera a Nottingham il campione del mondo dei pesi piuma, Hogan Kid Bassey, è stato dichiarato vincitore ai punti dopo 10 riprese contro il francese Victor Popeder. Per Bassy, questo combattimento, che non era valevole per il titolo, costituiva la sua prima esibizione in pubblico da quando conquistò tre mesi fa la corona mondiale.

Pur vincendo chiaramente, il nigeriano ha deluso perchè, oltre a non essere riuscito a concludere prima del limite, si è fatto cogliere molte volte di anticipo dal francese, il quale ha impostato un gioco prevalentemente basato sulle rapide scrivate e su una guardia ermetica.

Boxe: Patterson non combatterà per Solomons

NEW YORK, 8 — Cus D'Amato, procuratore del campione mondiale dei pesi massimi, Floyd Patterson, ha dichiarato, in risposta alla offerta di Solomons (50.000 sterline perchè Patterson difenda il titolo nel giugno prossimo a Londra) che egli rifiuta categoricamente di permettere al suo allievo di combattere per conto dell'organizzatore londinese.

LE DELIBERAZIONI PRESE DAL C.I.O. PER LE PROSSIME OLIMPIADI

Ridotte a dodici le medaglie d'oro per la ginnastica maschile e femminile

Il programma della ginnastica è stato ampiamente trattato a Sofia perchè era necessario risolvere due problemi sovrapposti l'uno all'altro. Infatti si trattava di studiare una diminuzione del numero delle medaglie ritenuto eccessivo e di applicare il principio adottato anche per gli altri sport di non ammettere il riconoscimento di classifiche «artificiali» derivanti dai risultati ottenuti in altre prove.

Il CIO non ha voluto provocare una riduzione troppo sensibile eliminando le classifiche ai singoli attrezzi e pertanto avrebbe preso le seguenti decisioni: premessa una riduzione dei partecipanti da sei a cinque per ogni Nazione, sarebbero disputate le sei prove maschili e le quattro femminili per ogni attrezzo; con i risultati si dovrebbe fare una sola classifica maschile e una sola femminile o individuale o di squadra tenendo conto dei quattro migliori risultati su cinque, i singoli punteggi ottenuti serviranno di eliminatoria per le gare speciali ai vari attrezzi alla quale saranno ammessi soltanto i sei migliori per ogni prova. Questi ripeteranno i loro esercizi per aggiudicarsi le medaglie per le gare speciali. Le predette modifiche comportano l'eliminazione della gara a squadre femminile ai piccoli attrezzi e, in alternativa, la eliminazione delle due gare complessive individuali o delle due gare di squadra. Si avrà così nella ginnastica l'aggiudicazione di dodici medaglie con il pieno rispetto delle regole che saranno fatte applicare per la prima volta nelle prossime Olimpiadi e cioè di non avere che una sola medaglia per ogni prestazione come pure di non avere classifiche di squadra e artificiali derivanti dal totale delle prestazioni individuali.

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ